Il calciolo Precise si contraddistingue per la nuova zona d'appoggio alla spalla, formata da sette perni di cui è possibile aggiustare individualmente la profondità. Il diametro extra size delle colonne e il nuovo sistema di bloccaggio permettono una regolazione facile e sicura.

Più Precise non si può

È la versione aggiornata della 9003: il corpo valvola e la testa otturatore sono rivestiti in oro, nuovi lo stabilizzatore e il regolatore di pressione, ma i pezzi forti sono l'innovativo calciolo e la calciatura Precise, dalle infinite possibilità di regolazione. L'edizione limitata a 50 pezzi

Testo di Claudio Zuffada, foto di Matteo Galuzzi e Franca Gazzaniga

L'ultima edizione dei campionati mondiali di Monaco di Baviera si è dimostrata un'importante vetrina per le aziende del settore, che hanno potuto presentare a una platea davvero ampia (quasi 2.500 tiratori), i loro nuovi prodotti. Tra queste, la Anschütz di Ulm non poteva che recitare un ruolo di primo piano con alcune delle sue carabine *match* rivisitate e ristilizzate per l'occasione, nella versione World champion special model. Grazie alla disponibilità dell'azienda tedesca, guidata da Jochen Anschütz, abbiamo avuto la possibilità di provare il modello di punta per il tiro agonistico ad aria compressa, la carabina 9003 S2 Premium precise.
È doveroso fare una premessa: se nel campo delle carabine in .22 long rifle, destinate al tiro olimpico e non solo, Anschütz è da sempre azienda *leader*, non altrettanto si può dire per quanto riguarda l'aria compressa. Nel tempo l'azienda di Ulm è sempre stata un po' in "ritardo" rispetto ai prodotti della concorrenza, *in primis* Feinwerkbau e Walther. Con la realizzazione del modello 2002 Compressed air, la tendenza ha cominciato a cambiare: le interessanti caratteristiche della nuova carabina hanno invogliato, per così dire, i tiratori di alto livello a utilizzare il nuovo attrezzo. Visto che, comunque, la concorrenza non stava a guardare, lo *staff* tecnico di Daimlerstrasse ha riprogettato *ex novo*, alcuni anni dopo, la propria carabina Super match, presentando nel 2004 il modello 9003, protetto da ben 7 brevetti. Fin da subito la carabina ha ricevuto molti consensi dai tiratori e, in seguito a opportune modifiche e aggiornamenti, ha permesso ad Anschütz di incrementare la propria presenza sulle linee

L'Anschütz 9003 Premium S2 Precise calibro 4,5 mm si impone ai massimi livelli del tiro agonistico nella specialità olimpica della C10.

L'Anschütz 9003 Premium S2 Precise nella versione World champion special model, preparata dall'azienda di Ulm in occasione dell'ultima edizione dei Campionati del mondo, con l'accattivante livrea blu, disponibile in soli 50 esemplari.

Per chi vuole comprarla

A chi è destinata: al tiratore agonista di C10, capace di sfruttare tutto o buona parte del potenziale della nuova Anschütz

Cosa richiede: il tiratore dovrebbe essere di un certo livello, ma anche il principiante può trarre vantaggio dall'uso di una simile carabina, in particolare se consigliato da un buon allenatore

Perché comprarla: perché rappresenta lo "stato dell'arte" di riferimento

Con chi si confronta: Feinwerkbau Lg P700, Steyr Lg 110, Tesro Rs 100 e Walther Lg 400 Alutec Expert.

di tiro a 10 metri. Oggi, con la presentazione del modello 9003 S2 Premium precise, l'azienda di Ulm si appresta ad affrontare il mercato con un attrezzo almeno pari, per il potenziale tecnico che può esprimere, a quelli proposti dai diretti concorrenti.

Arriva l'oro

La meccanica della nuova versione S2 si avvale di componenti evolute rispetto a quelle montate sulla prima versione della 9003: il corpo valvola in acciaio inox e la testa dell'otturatore in alluminio sono ora rivestiti in oro, lo stabilizzatore presenta una massa più elevata, circa il 20 per cento in più rispetto al precedente, ed è nuovo anche il regolatore di pressione, per il quale sono stati utilizzati materiali come l'acciaio inox e l'alluminio. Tutto questo comporta, oltre a una superiore resistenza all'ossidazione, un miglioramento nella dinamica del flusso d'aria, riducendo di circa il 50 per cento l'energia necessaria per aprire la valvola, con la conseguenza di ridurre al minimo le vibrazioni durante la fase della partenza del colpo.

Un componente meccanico che influenza in modo importante il sistema dinamico di rilascio dell'aria, è rappresentata dallo stabilizzatore interno, che lavora in linea con l'asse della canna. Questo congegno è derivato da quello a suo tempo progettato dalla Steyr per la propria carabina Lg 100, a tal proposito ricordiamo che il pacchetto di maggioranza dell'azienda austriaca è di proprietà di Anschütz. I tecnici di Ulm sono intervenuti su questo componente apportando migliorie e la possibilità di regolarne il funzionamento. Come è stato dimostrato qualche anno fa da uno studio, se lo stabilizzatore è ben progettato e lavora in modo corretto, ha un effetto importante sulla precisione finale di un'arma ad aria precompressa. Infatti, quando il pallino inizia il suo movimento, grazie all'azione determinata dallo stabilizzatore, in grado di annullare le vibrazioni che si generano appena dopo l'apertura della valvola, la canna rimane in condizione di quiete. Il nuovo regolatore di pressione è equipaggiato di un filtro atto a bloccare eventuali particelle di sporco contenute nell'aria proveniente dalla bombola. Un primo filtro *anti pollution* è installato comunque sull'attacco della bombola. Il meccanismo può garantire una precisione nel tiro fino a un minimo di 70 bar, valore limite di pressione. La leva di caricamento ha movimento orizzontale, per non interferire con il posizionamento della diottra. Può essere installata facilmente, a destra o a sinistra del castello, secondo le preferenze del tiratore. Sulla sinistra del castello è presente un piccolo pulsante il cui movimento, in linea con l'asse della canna, predispone la carabina al tiro in bianco (*dry fire*). La stessa leva assolve anche al compito di sicura.

Il nuovo pacchetto di scatto, modello 5065, è un vero gioiellino di meccanica, progettato *ex novo* rispetto al precedente modello 5018, tuttora montato sulle carabine a fuoco e che rappresenta una pietra miliare nel settore. Grazie ai materiali e all'elevato standard di lavorazione, può garantire una partenza del colpo particolarmente netta e pulita, con una grande costanza nel tempo del valore impostato, mantenendo invariate le caratteristiche al di là di eventuali cambiamenti di temperatura. Completamente regolabile nel peso di primo e secondo tempo, aggancio dei piani di scatto, *trigger stop* e posizione del grilletto. Un preziosismo che conferma l'estrema cura dei particolari da parte dell'azienda tedesca, è rappresentato dalla presenza, sulla faccia inferiore del pacchetto, dei riferimenti completi del senso di rotazione delle viti di regolazione. Il *range* per quanto riguarda il peso di sgancio è compreso tra 30 e 150 grammi. Lo

La bombola in alluminio con il manometro di controllo della carica d'aria, nella versione World champion è nera.

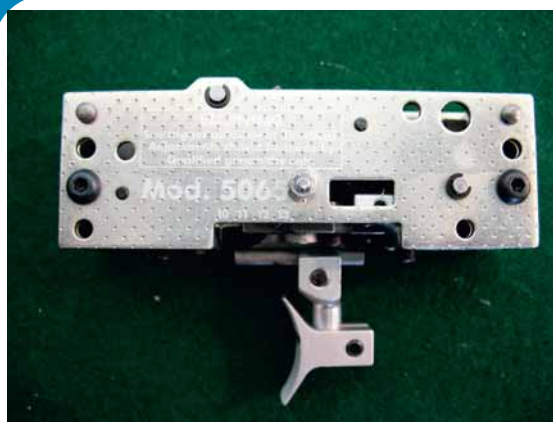
Il castello racchiude il cuore pulsante della carabina. In primo piano, una delle due viti laterali che uniscono la meccanica alla calciatura. La leva di armamento è reversibile, corpo valvola e testa dell'otturatore sono rivestiti in oro.

scatto è predisposto in conformazione due tempi (*double stage*), ma su richiesta può essere predisposto o trasformato successivamente anche *single stage*. Per evidenziare le possibilità infinite di regolazione di tale componente, è possibile predisporre lo scatto, previa sostituzione di alcune molle, per un peso di 1.500 grammi. Tale soluzione è particolarmente utile per i tiratori della specialità di Fucile standard di grosso calibro, che nella stagione invernale possono allenarsi simulando il tiro con lo stesso tipo di scatto.
La bombola, completa di manometro per il controllo della pressione di carica, il cui valore massimo è di 200 bar, è disponibile nei colori *black*, *silver* e blu. Con carica massima, la bombola è in grado di garantire un'autonomia di circa 250 colpi. È importante ricordare che, essendo la bombola un recipiente a pressione, è soggetta a verifiche e scadenza (10 anni).
La canna, in acciaio al carbonio, è realizzata anch'essa "in casa" presso il reparto speciale dell'Anschütz, un sicuro valore aggiunto. Il tubo presenta una microrigatura a 8 principi destrorsi e lunghezza totale di 640 millimetri con il tratto rigato limitato a circa 420 millimetri. La porzione di canna che si protende verso la volata, non è che una prolunga con diametro interno di poco meno di quindici millimetri, destinata a portare il *tunnel* e il mirino a una corretta lunghezza della linea di mira. Su questo ultimo tratto di canna sono installati i contrappesi utili al bilanciamento della carabina. Una caratteristica importante che la nuova carabina Anschütz può vantare rispetto alla concorrenza è che alcuni componenti, come il pacchetto di scatto e il regolatore di pressione, sono modulari, quindi facilmente estraibili in caso di necessità, facilitando enormemente il lavoro dei tecnici del *service* sui campi di gara.

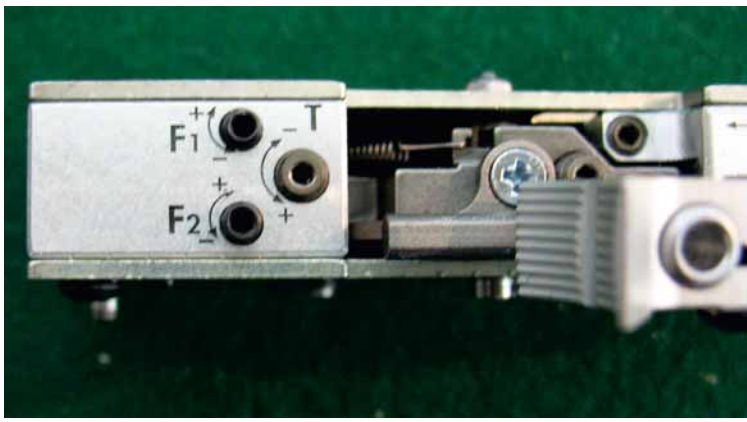
La leva che predispone la carabina al tiro in dry fire è posta in posizione comoda, sulla sinistra del castello. Si può notare anche la tecnica raffinata con cui l'importatore ha impresso il marchio che certifica la potenza inferiore a 7,5 joule.

Calciatura super

Il modello 9003 è disponibile con la calciatura in alluminio della prima versione e anche con il nuovo modello in lega leggera, denominato Precise. Si tratta della versione studiata per la C10, derivata dal modello che, dalla passata stagione, equipaggia le carabine in calibro .22 lr del marchio tedesco (*Armi e Tiro*, agosto 2009). Il nuovo manufatto, con forme progettate per ricevere la meccanica della 9003, è totalmente ricavato per asportazione di truciolo, da un blocco del peso iniziale di circa 12 chilogrammi. La qualità meccanica del materiale e la sua lavorazione, la forma particolare e le innumerevoli regolazioni



Il nuovo pacchetto di scatto 5065 (a sinistra), con la coda del grilletto di nuovo disegno, consente il più ampio campo di regolazioni. Nella faccia inferiore (a destra) sono riportate le indicazioni per agevolare la taratura.



di cui dispone, rappresentano le caratteristiche più salienti che contraddistinguono questa calciatura.
Il sistema di fissaggio della meccanica alla calciatura avviene tramite il serraggio delle due viti centrali poste sulle facce laterali del calcio e un collare anteriore che racchiude al suo interno la canna: questo garantisce un preciso accoppiamento con la meccanica, con una connessione assolutamente priva di tensioni. Questo dispositivo di fissaggio permette di assorbire in modo efficace qualsiasi vibrazione proveniente dalla meccanica, che in questo modo non è trasmessa alla calciatura e, di conseguenza, non disturba il tiratore. Inoltre, eventuali tensioni provenienti dal differente coefficiente di dilatazione dei materiali al variare della temperatura, sono annullati.
Per il corretto assemblaggio della meccanica con la calciatura, nel caso necessitasse un eventuale smontaggio, il nostro consiglio è quello di seguire le istruzioni illustrate in un video specifico, reperibile sul sito www.anschuetz-sport.com, sotto la sezione *download* al *link* "air rifle - assembly of precise stock and barreled action".
Il fusto è trattato con una finitura superficiale di nanotecnologia, in grado di garantire una più alta resistenza all'usura e alla corrosione. L'appoggiaguancia, il calciolo e l'impugnatura dispongono di una notevole possibilità d'aggiustamento.
È ormai assodato che la posizione della testa sull'appoggiaguancia rappresenti una delle fasi più importanti e delicate nell'apprendimento della corretta tecnica di tiro. Oltre ad applicare il giusto grado di pressione sul guancialetto, bisogna riprodurre il più precisamente possibile l'ideale allineamento tra occhio, iride della diottra, *tunnel*-mirino e bersaglio. È facile intuire che un appoggiaguancia finemente regolabile anche quando il tiratore è in posizione di tiro, facilita enormemente la procedura di personalizzazione. L'appoggiaguancia del modello 9003 Precise può essere regolato in altezza, dapprima in modo grossolano tramite il grosso pomello laterale e, poi, in modo accurato con l'apposita ghiera orizzontale dal profilo zigrinato. Lo spostamento laterale, parallelo o con diversa inclinazione rispetto l'asse della canna, è governato da due pomelli laterali posti appena sotto la placca di appoggio. La stessa placca può inoltre scorrere, per alcuni millimetri, avanti e indietro. Ogni intervento sui pomelli destinati alle regolazioni, è fattibile senza l'impiego di attrezzi.
Un'altra interessante novità è rappresentata dal nuovo calciolo che equipaggia la 9003. Questo particolare è il modello Precise, lo stesso che, da un paio di stagioni, è presente nel catalogo dell'azienda consorella Ahg-Anschütz, guidata dal fratello minore di Jochen, Uwe. Il calciolo, elaborato dal tecnico Norbert Ussfeller, si caratterizza per una zona di appoggio alla spalla, di dimensioni e sagoma particolari. Rappresenta la soluzione ideale per tutti quei tiratori che preferiscono una piastra di contatto con profilo particolarmente sottile. Sette perni con testa rotondeggiante possono essere regolati, singolarmente, in senso longitudinale all'asse di

Il parere del campione

Abbiamo fatto provare la nuova Anschütz 9003 Premium S2 Precise a Giorgio Sommaruga campione europeo 2009 e medaglia di bronzo agli ultimi Mondiali con la squadra azzurra di aria compressa.

Quali sono le differenze più importanti che hai potuto cogliere tra la tua Anschütz 9003 e la nuova Premium S2?
«Con la mia meccanica, la sensazione di una risposta neutra al momento dello sparo è già buona ma con la S2 questa sensazione è ancora più accentuata».

Per quanto riguarda la calciatura, quali sono le maggiori differenze?
«Mi ha impressionato la facilità d'intervenire su alcune regolazioni, con la possibilità di spostamenti micrometrici, di cambiare la posizione dell'impugnatura avendo sempre il controllo degli spostamenti sulla scala graduata, l'astina con guida a tutta lunghezza che rende molto più flessibile l'utilizzo di eventuali altri fore-end *anteriori e, poi, il fissaggio, che rende la meccanica libera da tensioni».*

Che valutazione ti senti di dare al nuovo calciolo?
«La sensazione è quella di ritrovare sempre e facilmente lo stesso punto di contatto sulla spalla e, poi, l'estrema facilità di regolazione in altezza, con movimento rapido e spostamenti micrometrici»

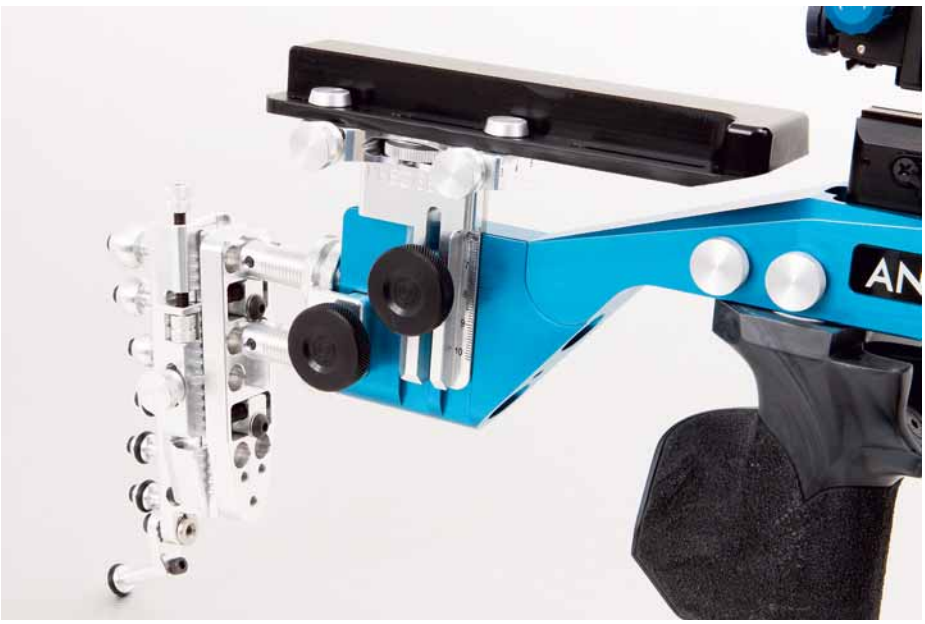
Il nuovo tipo di appoggiaguancia, con le sue regolazioni, ti ha soddisfatto?
«Mi è piaciuto il sistema di regolazione in altezza e in deriva laterale con spostamenti micrometrici e, soprattutto, il fatto che tutto questo non necessiti di chiavi, facilitando di molto l'eventuale cambiamento di assetto durante la gara».

Cosa ti è piaciuto di più e cosa ti è piaciuto di meno della nuova carabina di Anschütz?
«Reputo positivo che la calciatura sia ricavata da un blocco unico. Oltre a offrire la massima solidità, mi dà la sensazione che contribuisca anche a migliorare la risposta neutra della carabina alla partenza del colpo. Un'altra nota positiva è la possibilità d'intervenire sulla stragrande maggioranza delle regolazioni senza l'utilizzo di chiavi. Se poi devo cercare qualcosa di negativo, devo dire che non mi piace l'estetica dell'appoggiaguancia».

Il campione europeo di Praga 2009 e medaglia di bronzo ai Mondiali di Monaco 2010, Giorgio Sommaruga, impegnato al Tsn di Milano nella prova della nuova Anschütz 9003 Premium S2 Precise.

Sopra: grazie a un'astina con profilo di spessore assai ridotto e allo speciale appoggiamano completamente regolabile, è più facile arrivare a una corretta postura di avambraccio e mano sinistra.

mira, riuscendo a determinare in modo accurato l'area di contatto personalizzata per ogni tiratore. L'inserto in gomma assicura a ogni perno il giusto *grip* sul rinforzo applicato alla giacca da tiro e le viti di bloccaggio laterali garantiscono la loro posizione nel tempo. Sono presenti, ovviamente, anche le regolazioni riguardanti lo spostamento sull'asse verticale e orizzontale, con aggiustamenti micrometrici.
Le caratteristiche del calciolo Precise assicurano, dopo ogni colpo, la ripetitività del corretto posizionamento sulla spalla del tiratore. Il collegamento con il fusto principale è garantito da due colonne, sempre in alluminio, di sezione molto generosa. Un particolare sistema di bloccaggio permette di fermare il tutto, una volta trovata la regolazione, in modo facile e sicuro.
L'impugnatura è realizzata in Pro-grip, materiale in grado di assicurare un'ottima presa alla mano. Grazie ai due pomelli posizionati sul fusto, si è in grado di modificarne lo spostamento laterale e la rotazione rispetto all'asse della canna. L'impugnatura è disponibile nelle misure medium, large e nella versione per mancini. L'appoggia-mano anteriore dispone di tre diverse regolazioni: è possibile modificarne l'altezza rispetto all'asse della canna, la sua rotazione a sinistra o destra e la posizione avanti e indietro. Quasi tutti i particolari che sono interessati da regolazioni, sono predisposti con una scala di riferimento finemente graduata.
La carabina oggetto della prova è allestita con calciatura di colore blu (la versione standard è in colore silver), ed è prodotta in un'edizione limitata di 50 esemplari con la denominazione World champion special model. Questo modello è fornito di serie con il *set* di mire composto dal *tunnel* anteriore (codice 6832) e dalla diottra (codice 6805), quest'ultima con i due pomelli di regolazione dello stesso colore blu della calciatura. Come *optional* è possibile optare per la diottra (codice 7002) in configurazione a 10 o 20 *click*.



La posizione dell'appoggiaguancia può essere modificata agevolmente, anche in posizione di tiro, senza l'impiego di chiavi o cacciaviti.

La nostra prova

Assemblata meccanica e calciatura, seguendo la procedura corretta e, serrate le viti laterali con l'ausilio della chiave dinamometrica al valore di 5 dNm, come consigliatoci dal tecnico del *service* Anschütz, Matthias Raiber, abbiamo fissato la carabina sull'apposito banco per effettuare le prove di rosate con i diversi pallini a disposizione. La bombola è stata preventivamente riempita alla pressione di circa 190 bar. La prova è stata condotta unicamente con pallini super match, di peso specifico per carabina, prodotti da H&N Sport, Jsb, K&T e Rws. Dapprima abbiamo presele-

Sopra: questa versione speciale del modello 9003 è equipaggiata, di serie, con il set di mire che comprende il tunnel anteriore 6832 e la diottra 6805. I pomelli di regolazione sono, in questo caso, dello stesso colore blu della calciatura.

Sopra, a destra: l'impugnatura in materiale sintetico incorpora anche la guardia del grilletto. Tramite i due pomelli zigrinati può essere traslata in senso laterale e ruotata rispetto all'asse della canna.

A destra: la nuova calciatura è ricavata da un unico blocco di lega leggera. Sui fianchi le sedi delle viti di tenuta della meccanica.

zionato gli otto lotti di pallini a disposizione, sparando dieci colpi per lotto. Scelti i diabolo più performanti abbiamo eseguito rosate di 40 colpi per lotto, registrando velocità e deviazione standard. Come era prevedibile, i risultati conseguiti sono stati davvero lusinghieri, ottenendo nella situazione migliore, una rosata con gli Rws R10 Match racchiusa nel diametro di poco più di sei millimetri. La velocità si è sempre dimostrata molto costante, denunciando un valore di deviazione standard molto basso. Tra le prove di preselezione, i colpi per il condizionamento della canna tra una marca e l'altra di pallini e le rosate finali di 40 colpi, abbiamo sparato circa 280 diabolo, con l'indice del manometro sceso al limite della zona verde, che sta a indicare visivamente il *range* di pressione che garantisce la massima costanza e precisione. Parametri che confermano l'ottima organizzazione meccanica, la qualità dei componenti, l'accurata lavorazione e la validità del progetto globale. Predisposti con il necessario equipaggiamento di tiro, ci siamo apprestati a condurre una serie di colpi nella posizione accademica in piedi. Lo scatto, per preferenze personali, è stato predisposto in configurazione *single stage*, con regolazione del peso di sgancio sul valore di circa ottanta grammi. Compiute le prime regolazioni sulla calciatura per quanto riguarda lunghezza e posizione dell'impugnatura, abbiamo regolato l'altezza e l'inclinazione del *fore-end* anteriore e la posizione della coda del grilletto. Dopo gli iniziali colpi tirati per registrare la taratura, siamo andati a realizzare alcune serie di colpi in assetto gara. La carabina al momento della partenza del colpo reagisce (ma forse è più corretto dire che "non" reagisce), in modo impercettibile. Inoltre abbiamo colto la sensazione che il leggero movimento che si percepisce, si trasmetta in linea con l'asse della canna, con un rilevamento del mirino praticamente nullo. Lo sgancio della catena di scatto è a dir poco eccellente per velocità e pulizia nell'esecuzione. Le innumerevoli regolazioni di cui dispone la calciatura consentono una precisa e veloce

L'autore durante il test nella posizione accademica della C10.

Le prove di rosata sono state effettuate con la carabina in morsa e tutti i colpi sono stati cronografati.

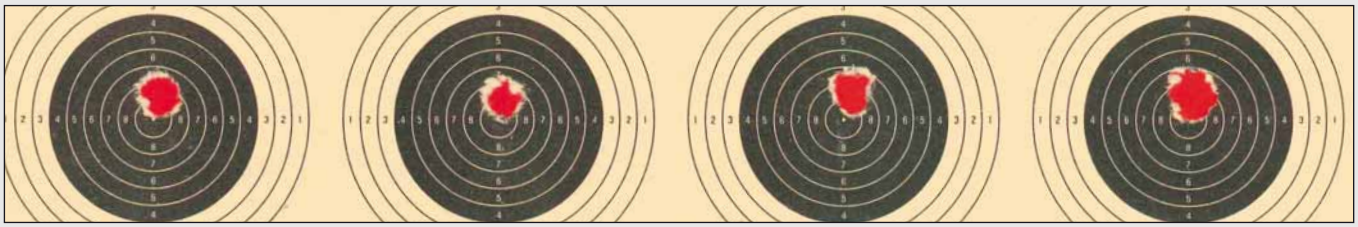
scheda_tecnica

Produttore: J. G. Anschütz GmbH & Co. Kg, www.anschuetz-sport.com, JGA-Info@anschuetz-sport.com
Messa a disposizione da: Parini caccia & pesca, via Fermi 12, 20019 Settimo Milanese (Mi), tel. 02.33.50.12.65, info@parini-caccia-pesca.it, www.parinicacciapesca.com
Modello: 9003 Premium S2 Precise
Destinazione d'uso: Tiro a segno, specialità C10
Tipo: carabina ad aria precompressa (Pcp)
Calibro: 4,5 millimetri (.177)
Funzionamento: a colpo singolo
Canna: lunghezza totale di 640 millimetri (tratto rigato di 420 millimetri); rigatura a 8 principi destrorsi
Alimentazione: bombola amovibile a 200 bar completa di manometro
Autonomia: circa 250 colpi
Mire: *set* codice 6834 che comprende diottra, *tunnel* e 7 mirini con diverse misure dell'anello. È disponibile anche la versione con codice 7020, con diottra in configurazione a 10 o 20 *click* (regolazione del punto d'impatto di 0,2 millimetri per ogni singolo *click*)
Scatto: 5065 meccanico, completamente regolabile per peso di primo e secondo tempo, aggancio dei piani di scatto, *trigger stop* e posizione del grilletto. Peso di sgancio regolabile da 30 a 150 grammi. È possibile predisporlo in versione *single o double stage*
Sicura: a bilanciere sulla sinistra del castello, con possibilità di *dry fire*
Calciatura: in lega speciale d'alluminio e trattamento superficiale con nanotecnologia. Appoggiaguancia, impugnatura e appoggia-mano anteriore in materiale sintetico Pro-grip. Disponibile nella colorazione silver e, in tiratura limitata, con colorazione blu nella versione World champion special model
Peso: 4.500 grammi
Lunghezza totale: da 1.060 a 1.110 millimetri
Dotazione di serie: custodia di plastica, sistema di mire codice 6834 con pomelli della diottra di colore blu, rialzi di mira, protezioni per le teste delle viti di regolazione di calciolo e appoggiaguancia, contrappesi addizionali, accessori per caricamento e scaricamento della bombola, tubetto di grasso speciale, chiavi Allen, rosata originale di prova e Cd con manuale d'istruzioni
Numero di conformità: 201
Prezzo: 3.200 euro, circa, Iva inclusa
Note: sono disponibili anche la versione per mancini con impugnatura nella taglia Large e la versione Bench rest, che si differenzia per l'astina anteriore più lunga, l'estensione posteriore della linea di mira e un differente calciolo

Tabella balistica

Marca pallino	Tipo	Peso (g)	Diametro testa (mm)	Lotto	V_0 min (m/sec)	V_0 max (m/sec)	V_0 media (m/sec)	Differenza V_0 min/max	Deviazione standard	Diametro rosata (mm)
H&N Sport	Finale match rifle	0,53	4,49	84830-19-2	161,2	164,8	162,8	3,6	0,8	7,1
Rws	R10 match	0,53	4,49	33114	153,4	158,4	156,4	5,2	1,4	6,6
Jsb	Match Diabolo S100	0,535	4,50	28000610	159,8	163,6	161,4	3,8	0,4	7,6
Rws	R10 match	0,53	4,50	33222	155,0	159,4	157,0	4,4	1,2	8,5

Note: *il* test *è stato effettuato in ambiente* indoor*, con carabina completa di calciatura bloccata in morsa con apposito attacco; temperatura dell'aria di 20 °C, umidità relativa dell'aria del 57%; la velocità è stata rilevata a un metro dalla volata con cronografo Ced millenium; il diametro di ogni raggruppamento s'intende misurato da esterno a esterno, su rosate di 40 colpi.*



Rosata di 40 colpi in 7,1 mm con pallini H&N Sport Finale Match Rifle 4,49, a 10 metri con arma in morsa.

Rosata di 40 colpi in 6,6 mm con pallini Rws R 10 Match Rifle 4,49.

Rosata di 40 colpi in 7,6 mm con Jsb Match diabolo S100 4,50.

Rosata di 40 colpi in 8,5 mm con pallini Rws R 10 Match 4,50.

ricerca dell'assetto personale più efficace. A parte la micrometrica possibilità di regolazione dell'appoggiaguancia, siamo stati piacevolmente impressionati dalla regolazione del *fore-end* anteriore che, grazie anche al ridotto spessore dell'astina del calcio, può fornire un aiuto alla ricerca della migliore posizione della mano con relativo controllo dell'angolo dell'avambraccio sinistro. Che dire poi del calciolo che, se a un primo approccio lascia perplessi, una volta effettuate le regolazioni e trovato il giusto profilo, garantisce un appoggio sicuro e facilmente riproducibile di colpo in colpo. La validità di tale componente è stata riscontrata anche da una campionessa come Sonja Pfeilshifter che, pur utilizzando una carabina di altra marca, è passata ultimamente a far uso del calciolo Precise.

Per le prove di rosata abbiamo utilizzato soltanto pallini di categoria super match, scelti tra la produzione più qualificata.

Matthias Raiber, tecnico del service Anschütz, illustra il corretto montaggio della meccanica sulla calciatura Precise.